

ProService S.p.A.

Società a Controllo Pubblico
Via Monte Sabotino, 9 09122 Cagliari
Tel. 0707058020 Fax 0702080022

DIREZIONE



web: www.proservicespa.it - **email:** info@proservicespa.com - **PEC:** proservicespa@pec.it

Relazione sulla
Gestione al
bilancio
d'esercizio
chiuso al

31/12/2023

Redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile

Esercizio dal 01/01/2023
al 31/12/2023

Sede in Viale CIUSA, 17, 09122 CAGLIARI CA

Capitale sociale euro 258.000

interamente versato

Cod. Fiscale 02512570926

Iscritta al Registro delle Imprese di CCIAA CAGLIARI-ORISTANO (CA-OR) **nr.** 02512570926

Nr. R.E.A. 204754

Società soggetta a direzione e coordinamento CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI

Introduzione

Signori azionisti,

il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è la più chiara dimostrazione della situazione in cui si trova la Vostra società. Sulla base delle risultanze in esso contenute, possiamo esprimere parere favorevole per i risultati raggiunti nel corso dell'ultimo esercizio, chiuso al 31/12/2023, che hanno portato un Utile di euro 357.346 .

La presente relazione riguarda l'analisi della gestione avuto riguardo ai dettami di cui all'art. 2428 del codice civile e ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione della società e sull'andamento della gestione dell'esercizio, il tutto con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

Si evidenzia che il bilancio chiuso al 31/12/2023 è stato redatto con riferimento alle norme del codice civile, nonché nel rispetto delle norme fiscali vigenti.

STRUTTURA DI GOVERNO E ASSETTO SOCIETARIO

La struttura di governo societario è articolata su un modello organizzativo tradizionale e si compone dei seguenti organi:

- assemblea degli azionisti, organo che rappresenta l'interesse della generalità della compagine sociale e che ha il compito di prendere le decisioni più rilevanti per la vita della società, nominando il consiglio di amministrazione, approvando il bilancio e modificando lo statuto;
- amministratore unico;
- collegio sindacale;
- revisore legale.

L'Amministratore Unico riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale. Ad esso fanno capo le funzioni e le responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi e detiene, entro l'ambito dell'oggetto sociale, tutti i poteri che per legge o per statuto non siano espressamente riservati all'assemblea e ciò al fine di provvedere all'amministrazione ordinaria e straordinaria della società.

Il collegio sindacale è composto da 3 sindaci effettivi e 2 supplenti, nominati dall'assemblea degli azionisti, che durano in carica tre esercizi, sono rieleggibili e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dalla carica. Il collegio sindacale non è investito della revisione legale che viene esercitata da un revisore.

La società si è dotata di un sistema di controllo interno costituito da regole, procedure e struttura organizzativa volte a monitorare:

- l'efficienza ed efficacia dei processi aziendali;
- l'affidabilità dell'informazione finanziaria;
- il rispetto di leggi, regolamenti, statuto sociale e procedure interne;
- la salvaguardia del patrimonio aziendale.

La struttura organizzativa della società si articola in diverse aree: Area produttiva, Area amministrativa e Area commerciale.

**ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETA', DELL'ANDAMENTO E DEL
RISULTATO DELLA GESTIONE****Fatti di rilievo dell'esercizio**

La Società, nell'anno 2023, si è dotata di un software gestionale che consente la gestione della contabilità generale nonché della contabilità analitica in maniera particolarmente dettagliata. Nello specifico, l'obiettivo societario che si vuole perseguire è quello di sviluppare un controllo di gestione e una contabilità analitica che consentano l'immediata verifica della redditività dei singoli contratti di servizio, con l'introduzione della suddivisione per centri di costo e per commesse.

La Società, inoltre, ha provveduto ad internalizzare il servizio di elaborazione paghe, ottenendo un risparmio in termini economici.

La società, nel corso del 2023, ha assunto un dipendente ai sensi della Legge 68/99 tramite la convenzione con l'ASPAL.

Nell'anno 2023 si è verificato un infortunio sul lavoro, precisamente durante un cantiere sulla viabilità e per cause non imputabili al dipendente o alla società, a danno di un dipendente che è ancora in malattia.

La Società ha goduto delle prestazioni lavorative di un numero medio di 10 unità di personale somministrato dalle società Tempor SpA Agenzia per il lavoro, Randstad Italia SpA società unipersonale e Direzione Lavoro Group SpA, che si sono aggiudicati il servizio mediante procedura di cui all'art. 36, co. 2, lett. b D.lgs. 50/2016 per ovviare alla carenza di personale per l'espletamento dei servizi.

Sono ancora in corso le azioni di responsabilità intraprese negli anni passati nei confronti dei componenti del Consiglio di Amministrazione in carica per il periodo 2006/2011 (autorizzate con assemblea dei soci del 27 maggio 2015) per il quale in bilancio è previsto un credito di euro 40.895 e relativo accantonamento al fondo rischi ed oneri di pari importo.

Mercati in cui l'impresa opera

Come di consueto, prima di procedere all'illustrazione dei punti previsti dall'art. 2428 del codice civile, riteniamo opportuno illustrare la situazione macroeconomica del mercato in cui opera la società.

La società opera quale in "house providing" per i soci Città Metropolitana di Cagliari e Provincia del Sud Sardegna nei territori di loro competenza.

Gamma dei servizi offerti

La Società gestisce, attualmente, attraverso affidamenti in house i seguenti servizi:

1. Manutenzione ordinaria Edile e Impiantistica del patrimonio, scolastico e non scolastico, di proprietà della Città Metropolitana di Cagliari e della Provincia del Sud Sardegna;
2. Manutenzione del Parco di Monte Claro e del verde pertinenziale degli istituti scolastici provinciali per conto della Città Metropolitana di Cagliari e della Provincia del Sud Sardegna;

3. Servizio di guardiania nel parco di Monte Claro e gestione degli impianti sportivi nel compendio di Monte Claro;
4. Manutenzione Ordinaria delle strade Provinciali e annesse pertinenze (sfalcio cunette/reticolo idrografico);
5. Servizio di disinfestazione dagli insetti nocivi per conto della Città Metropolitana di Cagliari e della Provincia del Sud Sardegna;
6. Servizio accoglienza e front-office presso gli stabili di proprietà e competenza della Città Metropolitana di Cagliari;

In via residuale, la società ha offerto servizi di sfalcio per il Consorzio industriale di Villacidro e per il Comune di Settimo San Pietro.

Gli interventi, secondo le richieste avanzate dalla Città Metropolitana di Cagliari e dalla Provincia del Sud Sardegna, sono suddivisi per tipologia sulla base dei seguenti prospetti:

Settore delle manutenzioni edili degli edifici scolastici e del patrimonio

	Interventi richiesti	Interventi eseguiti	Percentuale eseguito
Anno 2023	4.277	3.606	84,31%
Anno 2022	3.894	3.076	78,99%

Settore della viabilità

	Interventi richiesti	Interventi eseguiti	Percentuale eseguito
Anno 2023	1.137	1.119	98,42%
Anno 2022	1.697	1.684	99,23%

Gestione del Verde

	Interventi richiesti	Interventi eseguiti	Percentuale eseguito
Anno 2023	477	471	98,74%
Anno 2022	486	466	95,88%

Settore dei servizi tecnologici (impianti idrici ed elettrici)

	Interventi richiesti	Interventi eseguiti	Percentuale eseguito
Anno 2023	2.616	2.532	96,79%
Anno 2022	2.483	2.310	93,03%

Settore della disinfestazione

	Interventi eseguiti
Anno 2023	45.955
Anno 2022	48.276

Situazione generale della società

La società è amministrata e gestita in un contesto organizzativo ben definito e soggetto a controlli ben rispondenti ai dettati dell'art. 6 co. 3 del D. Lgs 175/2016.

Il patrimonio netto, dato dalla somma del capitale sociale e delle riserve accantonate negli scorsi periodi, è pari a euro 2.442.985.

La società non ha fatto ricorso a finanziamenti esterni.

L'attivo immobilizzato della società è finanziato al 100% dal patrimonio netto.

La struttura del capitale investito evidenzia una parte significativa composta da attivo circolante, dato che i valori immediatamente liquidi (cassa e banche) ammontano a euro 1.475.013, mentre le rimanenze di merci e di prodotti finiti sono valutate in euro 128.021. A ciò si deve aggiungere la presenza di crediti nei confronti della clientela per un totale di euro 1.280.161 rappresentati dai crediti verso soggetti controllanti eccezion fatta per un credito di euro 97,00: gli stessi sono esigibili nell'arco di un esercizio.

Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che il bilancio presenta un importo delle passività a breve termine pari a euro 1.020.355, rappresentate principalmente da esposizione nei confronti dei fornitori per euro 172.502. Non sono presenti debiti verso banche.

Il capitale circolante netto, dato dalla differenza tra l'attivo circolante e il passivo a breve, risulta pari a euro 2.080.629 ed evidenzia un equilibrio tra impieghi a breve termine e debiti a breve termine.

Escludendo dall'attivo circolante le rimanenze finali e le immobilizzazioni destinate alla vendita si ottiene un valore pari a euro 2.972.963. Se confrontiamo tale valore con il passivo a breve notiamo la buona struttura patrimoniale della società.

Infatti, gli impegni a breve termine sono interamente coperti da denaro in cassa e da crediti a breve termine verso i clienti.

A garanzia di tale solvibilità viene in aiuto la bassissima percentuale di insolvenze e di ritardi nell'incasso dei crediti nei confronti dei clienti che si è storicamente manifestata nella nostra società.

La situazione economica presenta aspetti positivi, anche se non di dimensione eclatante.

I ricavi complessivi ammontano a euro 6.389.557 evidenziando rispetto al precedente esercizio una variazione di euro 241.671.

La situazione della Società nei vari settori in cui ha operato può essere così riassunta:

Tipologia di servizio	Ricavi
Servizio manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio della Città Metropolitana di Cagliari	565.023
Servizio manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio della Provincia del Sud Sardegna	170.079
Servizio di disinfestazione ed antinsetti della Città Metropolitana di Cagliari	920.700
Servizio di disinfestazione ed antinsetti della Provincia del Sud Sardegna	750.000
Servizi generali e biblioteca della Città Metropolitana di Cagliari	700.008

Tipologia di servizio	Ricavi
Servizio manutenzione ordinaria delle strade della Città Metropolitana di Cagliari	333.008
Servizio manutenzione ordinaria delle strade della Provincia del Sud Sardegna	635.477
Servizio manutenzione Parco di Monte Claro e del verde pertinenziale degli edifici scolastici della Città Metropolitana di Cagliari	1.031.497
Servizio manutenzione del verde pertinenziale degli edifici scolastici della Provincia del Sud Sardegna	107.377
Servizio manutenzione ordinaria impianti del patrimonio edilizio della Città Metropolitana	788.730
Servizio manutenzione ordinaria impianti del patrimonio edilizio della Provincia del Sud Sardegna	224.000
Servizio di pulizia e monitoraggio del reticolo idrografico della Città Metropolitana di Cagliari	113.918
Ricavi per sfalcio erba nel Comune di Settimo San Pietro e nella zona industriale di Villacidro	40.450
Proventi da risarcimenti	9.291
Totale	6.389.557

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società in epigrafe.

Gli indicatori di risultato presi in esame sono:

- indicatori finanziari;
- indicatori non finanziari.

Questi sono misure quantitative che riflettono i fattori critici di successo della società e misurano i progressi relativi ad uno o più obiettivi.

Indicatori finanziari

Con il termine "indicatori finanziari" si intendono gli **indicatori estrapolabili dalla contabilità** ossia qualsiasi aggregato di informazioni sintetiche significative rappresentabile attraverso: un margine, un indice, un quoziente, estrapolabile dalla contabilità e utile a rappresentare le condizioni di equilibrio patrimoniale, finanziario, monetario ed economico dell'impresa.

Vengono di seguito fornite informazioni sull'analisi della redditività e sull'analisi patrimoniale-finanziaria.

Analisi della redditività

La tabella che segue propone il **Conto economico riclassificato** secondo il criterio della pertinenza gestionale ed evidenzia alcuni **margini e risultati intermedi di reddito**.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	31/12/2023	31/12/2022
Ricavi delle vendite	6.389.557	6.631.228
Produzione interna	(0)	(0)
Altri ricavi e proventi	35.669	530
Valore della produzione operativa	6.425.226	6.631.758
Costi esterni operativi	(1.599.186)	(2.045.651)
Valore aggiunto *	4.826.040	4.586.107
Costi del personale	(3.952.997)	(3.969.540)
Oneri diversi di gestione tipici	(56.458)	(28.675)
Costo della produzione operativa	(5.608.641)	(6.043.866)
Margine operativo lordo	816.585	587.892
Ammortamenti e accantonamenti	(293.576)	(301.931)
Margine operativo netto	523.009	285.961
Risultato dell'area finanziaria	(8.820)	(6.164)
Risultato corrente	514.189	279.797
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(0)	(0)
Componenti straordinari	(0)	(22.101)
Risultato ante imposte	514.189	301.898
Imposte sul reddito	(156.843)	(82.813)
Risultato netto	357.346	219.085

Indici economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indici economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche:

Descrizione indice	31/12/2023	31/12/2022
ROE - (Return on Equity)	14,63%	10,50%
ROI - (Return on Investment)	21,17%	14,43%
ROS - (Return on Sales)	8,19%	4,65%

Commento agli indici sopra riportati:

ROE - (Return on Equity)

L'indicatore di sintesi della redditività di un'impresa è il *ROE* ed è definito dal rapporto tra:

Risultato netto dell'esercizio	L'indice è buono se supera almeno di 3 - 5 punti il tasso di inflazione, essendo in ogni caso fortemente influenzato dal settore di riferimento.
Mezzi propri	

Rappresenta la remunerazione percentuale del capitale di pertinenza degli azionisti/soci (capitale proprio). È un indicatore della redditività complessiva dell'impresa, risultante dall'insieme delle gestioni caratteristica, accessoria, finanziaria e tributaria.

ROI - (Return on Investment)

Il ROI è definito dal rapporto tra:

Margine operativo netto	La misura ottimale dell'indice, oltre che essere influenzato sensibilmente dal settore di riferimento, dipenderà dal livello corrente dei tassi di interesse
Capitale operativo investito	

Rappresenta l'indicatore della redditività della gestione operativa: misura la capacità dell'azienda di generare profitti nell'attività di trasformazione degli input in output.

ROS - (Return on Sales)

Il ROS è definito dal rapporto tra:

Margine operativo netto	> 5/6% ottimo
Ricavi	

È l'indicatore più utilizzato per analizzare la gestione operativa dell'entità o del settore e rappresenta l'incidenza percentuale del margine operativo netto sui ricavi. In sostanza indica l'incidenza dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi) sul fatturato.

Analisi patrimoniale-finanziaria

Per verificare la capacità della società di far fronte ai propri impegni, è necessario esaminare la solidità e solvibilità finanziaria della stessa. A tal fine, è opportuno rileggere lo Stato Patrimoniale civilistico secondo una logica di tipo "finanziaria". Di seguito viene riportato lo schema di Stato Patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

Imm. immateriali	23.068	Capitale sociale	258.000
Imm. materiali	404.165	Riserve	2.184.985
Imm. finanziarie	0		
Attivo fisso	427.233	Mezzi propri	2.442.985
Magazzino	187.920		
Liquidità differite	1.498.576		
Liquidità immediate	1.475.013		
Attivo corrente	3.161.509	Passività consolidate	125.402
		Passività correnti	1.020.355
Capitale investito	3.588.742	Capitale di finanziamento	3.588.742

Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2023	31/12/2022
Margine di struttura	2.015.752	1.476.182
Autocopertura del capitale fisso	5,72	3,42
Capitale circolante netto di medio e lungo periodo	2.141.154	1.613.485
Indice di copertura del capitale fisso	6,01	3,65

Il Margine di struttura è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

Mezzi propri – Attivo fisso	Se il valore calcolato è positivo, significa che la struttura aziendale, rappresentata dalle immobilizzazioni, è finanziata totalmente dai mezzi forniti dai soci
-----------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

L'Autocopertura del capitale fisso si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Mezzi propri}}{\text{Attivo fisso}} > 1$$

Il Capitale circolante netto di medio e lungo periodo è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$(\text{Mezzi propri} + \text{Passività consolidate}) - \text{Attivo fisso} > 0$$

L'Indice di copertura del capitale fisso si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Mezzi propri} + \text{Passività consolidate}}{\text{Attivo fisso}} > 1$$

Il margine di struttura (primario) pari a € 2.015.752 e l'indice di autocopertura del capitale fisso, essendo positivi, indicano che la struttura aziendale della società, rappresentata dalle immobilizzazioni è finanziata interamente dai mezzi propri.

A maggior ragione, anche il Capitale circolante netto di medio e lungo periodo (margine di struttura secondario) è positivo.

Entrambi gli indici evidenziano un equilibrio finanziario nella struttura aziendale.

Con riferimento alla composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2023	31/12/2022
Quoziente di indebitamento complessivo	0,47	0,58
Quoziente di indebitamento finanziario	0,01	0,02

Il Quoziente di indebitamento complessivo si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Passività consolidate} + \text{Passività correnti}}{\text{Mezzi propri}} < 1$$

Il Quoziente di indebitamento finanziario si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Passività di finanziamento}}{\text{Mezzi propri}} < 1$$

I quozienti di indebitamento, essendo inferiori a 1, indicano la solidità patrimoniale della società e presentano una costante riduzione rispetto agli esercizi precedenti.

Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2023	31/12/2022
Margine di disponibilità	2.141.154	1.613.485
Quoziente di disponibilità	3,10	2,49
Margine di tesoreria	1.953.234	1.468.442
Quoziente di tesoreria	2,91	2,36

Il Margine di disponibilità è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$\text{Attivo corrente} - \text{Passività correnti} > 0$$

Il Quoziente di disponibilità si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Attivo corrente}}{\text{Passività correnti}} > 2$$

Il Margine di tesoreria è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate}) - \text{Passività correnti} > 0$$

Il Quoziente di tesoreria si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate})}{\text{Passività correnti}} > 2$$

Il margine di disponibilità e di tesoreria, essendo positivi, misurano la capacità dell'azienda di far fronte ai suoi impegni finanziari nel breve periodo.

Allo stesso modo, i quozienti di disponibilità e di tesoreria, avendo un valore superiore a due dimostrano che la situazione di liquidità dell'azienda è equilibrata.

Rendiconto finanziario dei movimenti delle disponibilità liquide

Informazioni fondamentali per valutare la situazione finanziaria della società (comprese liquidità e solvibilità) sono fornite dal rendiconto finanziario.

In ottemperanza al disposto degli artt. 2423 e 2425-ter del codice civile, il bilancio d'esercizio comprende il rendiconto finanziario nel quale sono presentate le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nel corso dell'esercizio corrente e dell'esercizio precedente. In particolare, fornisce informazioni su:

- disponibilità liquide prodotte e assorbite dalle attività operative, d'investimento, di finanziamento;
- modalità di impiego e copertura delle disponibilità liquide;
- capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- capacità di autofinanziamento della società.

I flussi finanziari dall'**attività operativa** comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

I flussi finanziari generati o assorbiti dall'**attività di investimento** derivano da:

- acquisto di licenze software di contabilità generale e analitica;
- acquisto di impianti di condizionamento;
- acquisto di attrezzatura varia;
- acquisto di una stampante multifunzione in sostituzione di una non più funzionante.

Non sono stati generati flussi finanziari derivanti dall'**attività di finanziamento**.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, il sottoscritto intende rendere conto dei rischi, ossia quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso. I rischi così classificati sono ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

Rivolgendo lo sguardo al contesto internazionale, i rischi e le incertezze cui la società potrebbe essere esposta riguardano, in via generale, le prospettive di revisione al ribasso degli indicatori macroeconomici a causa delle recenti turbolenze economiche e geopolitiche che hanno notevolmente influenzato l'andamento dei prezzi di alcune delle principali materie prime presenti sul mercato. In particolare, ciò che maggiormente preoccupa è il prezzo delle materie prime energetiche, elemento oggi più che mai centrale, a causa dei forti shock causati prima di tutto dalla nascita del conflitto in Ucraina, con le relative sanzioni alla

Russia, successivamente dallo scoppio del tumulto in Medio Oriente, che ha avuto anch'esso un forte impatto sul prezzo delle materie prime energetiche.

A questo, si aggiunga, a livello domestico, un contesto caratterizzato da un elevato costo della vita, una debole domanda esterna e un inasprimento della politica monetaria.

Rischi non finanziari: Rischi qualitativi

La valutazione degli aspetti qualitativi, non risultanti dalla contabilità, integra l'analisi per indici sopra riportata e consente di disporre di informazioni aggiuntive sulle tipologie di rischi, che, per loro natura, non possono essere rilevati e misurati con strumenti tradizionali. Tali fattori sono valutati in funzione del tipo di attività svolta dalla società. Sono state individuate le aree di rischio rilevanti per la società e i rischi specifici caratterizzanti ciascuna di esse. Le aree di rischio sono considerate al fine di individuare situazioni di difficoltà, anche solo potenziale, tali da pregiudicare nell'immediato ovvero in un ragionevole arco di tempo, la continuità aziendale.

AREA DI RISCHIO	CLASSE DI RISCHIO	RISCH I	DEFINIZIONE DELLA TIPOLOGIA DI EVENTI	PROPENSION E AL RISCHIO	STRATEGIA AZIENDALE
STRATEGICA					
Si tratta di rischi di origine esterna o interna, derivanti dalla manifestazione di eventi che possono condizionare il grado di successo delle strategie aziendali	Ambientale	1	Rischio del ripetersi di un evento pandemico che potrebbe determinare danni economici e patrimoniali	alto	° Valutare se esistono e stipulare polizze assicurative dedicate. L'attuazione e il monitoraggio sono nella responsabilità dell'Organo Amministrativo
			Rischio conflitto internazionale che potrebbe determinare danni economici e patrimoniali		
	Errata gestione degli investimenti e del patrimonio	1	Rischio che la fase di progettazione non sia adeguatamente monitorata e provochi ripercussioni sull'operatività della Società	media	° Attivare sistemi di supervisione e controllo per il costante monitoraggio delle fasi di progettazione unitamente anche alla programmazione di incontri con gli Enti preposti. L'attuazione e il monitoraggio sono nella responsabilità del Rup e dell'Organo di Amministrazione
DI PROCESSO					
Si tratta di rischi che riguardano l'operatività tipica dell'impresa, riconducibili alla manifestazione di eventi che possono pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, e la qualità dei servizi erogati.	Rispetto di leggi, delle normative e dei Contratti	3	Mancato rispetto delle leggi e delle normative di riferimento (con rischio di incorrere in sanzioni penali e/o amministrative, etc.). Mancato aggiornamento rispetto alle normative vigenti Inaccurato o incompleto rispetto degli adempimenti fiscali Commissione dei reati ed illeciti	media	° Formazione ai dipendenti sulle normative di riferimento e sulle procedure ° Uniformare i comportamenti secondo l'interpretazione «sostanziale» delle leggi e delle normative di riferimento, assicurando sempre la soluzione più efficiente per la collettività. ° Monitoraggio sulle attività ° Regolamento e Mappatura degli affidamenti L'attuazione e il monitoraggio sono nella responsabilità dell'Organo Amministrativo e del

AREA DI RISCHIO	CLASSE DI RISCHIO	RISCH I	DEFINIZIONE DELLA TIPOLOGIA DI EVENTI	PROPENSION E AL RISCHIO	STRATEGIA AZIENDALE
					Responsabile dell'Ufficio, RUP, RSPP.
	contrattualistica sia dei fornitori che dei clienti	2	Mancato rispetto del Contratto di servizio o fornitura e rischio di modifiche unilaterali al Contratto da parte dell'Amministrazione di riferimento o del quadro normativo (normativa appalti). Mancato rispetto delle Autorizzazioni emesse o dei contratti stipulati	media	<ul style="list-style-type: none"> ° Assicurare la corretta esecuzione degli obblighi contrattuali nonché una efficace gestione della stessa; ° Formazione; ° Procedure dedicate ad ogni processo L'attuazione e il monitoraggio sono nella responsabilità del RUP e dell'Organo di Amministrazione e del Responsabile dell'Ufficio.
	disposizioni interne e delle procedure di riferimento	2	Danno d'immagine per il mancato rispetto di disposizioni interne Mancato rispetto agli obblighi di pubblicazione Accesso agli atti Mancato rispetto dei principi etici della società da parte dei fornitori, partner e dipendenti della stessa	media	<ul style="list-style-type: none"> ° Comunicare adeguatamente e tempestivamente le disposizioni interne e adottare soluzioni organizzative volte a monitorare il rispetto degli stessi. ° Formazione sulle procedure interne, dei regolamenti e codice etico Monitoraggio sugli obblighi di pubblicazione. L'attuazione e il monitoraggio è nella responsabilità dell'Organo di Amministrazione e al RPCT.
	Ambiente, salute e sicurezza	2	rischio che il mancato rispetto della normativa da applicarsi sul luogo di lavoro in tema di ambiente, salute e sicurezza comporti danni economici e reputazionali per l'impresa	alto	<ul style="list-style-type: none"> ° Comunicare adeguatamente e tempestivamente le disposizioni interne e adottare soluzioni organizzative volte a monitorare il rispetto degli stessi. ° Formazione sulle procedure interne e codice etico; ° Monitoraggio sugli obblighi normativi; ° Regolamento e Mappatura degli affidamenti; ° Monitoraggio del Documento della valutazione dei rischi; ° Monitoraggio Protocolli di sicurezza; ° Procedure tutela ambiente. L'attuazione e il monitoraggio è nella responsabilità dell'Organo di Amministrazione e RSPP.
	Privacy	1	possibilità che si agisca nel mancato rispetto della normativa sulla Privacy	bassa	<ul style="list-style-type: none"> Comunicare adeguatamente e tempestivamente le disposizioni interne e adottare soluzioni organizzative volte a monitorare il rispetto degli stessi. ° Formazione sulle procedure interne e codice etico;

AREA DI RISCHIO	CLASSE DI RISCHIO	RISCHIO	DEFINIZIONE DELLA TIPOLOGIA DI EVENTI	PROPENSIONE AL RISCHIO	STRATEGIA AZIENDALE
					<ul style="list-style-type: none"> ° Monitoraggio sugli obblighi normativi; ° Procedura tutela dipendenti (Whistleblowing). <p>L'attuazione e il monitoraggio è nella responsabilità del Consiglio di Amministrazione e DPO.</p>
FINANZIARIA					<ul style="list-style-type: none"> ° Gestire la liquidità, attraverso un costante controllo; ° Mappatura e aggiornamento della gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; ° Formazione sulle procedure, regolamenti e codice etico. <p>L'attuazione e il monitoraggio è nella responsabilità dell'Organo di Amministrazione e del Responsabile Amministrativo.</p>
I rischi finanziari sono principalmente correlati alla gestione e al monitoraggio dei flussi di cassa necessari per lo svolgimento dell'attività aziendale	Liquidità	1	<ul style="list-style-type: none"> - Rischio di non essere in grado di far fronte ai fabbisogni finanziari attesi - Rischio connesso alla capacità di gestire e monitorare i flussi di cassa del sistema aziendale necessari per lo svolgimento delle attività pianificate e per il raggiungimento degli obiettivi previsti 	media	
	Tasso	1	Perdite economiche/finanziarie derivanti da variazione dei tassi d'interesse con impatto sui livelli degli oneri/proventi finanziari originati da attività e passività a tasso variabile e sul valore di attività e passività finanziarie a tasso fisso	bassa	<ul style="list-style-type: none"> ° Assicurare le migliori condizioni sui conti correnti ° Assicurare i finanziamenti a tasso fisso. <p>L'attuazione e il monitoraggio è nella responsabilità dell'Organo di Amministrazione.</p>
	Controparti	1	Rischio di inadempimento di una controparte alle proprie obbligazioni	media	<ul style="list-style-type: none"> ° Operare con controparti che presentano rating adeguati ° Monitoraggio di ogni attività finanziaria ° Monitoraggio dello scadenziario dei crediti <p>L'attuazione e il monitoraggio è nella responsabilità dell'Organo di Amministrazione.</p>
RISCHI DI INFORMATION TECHNOLOGY (IT)					<ul style="list-style-type: none"> ° Monitoraggio e pianificazione triennale sulla vulnerabilità aziendale ° Monitoraggio back up ° Formazione sulle procedure, regolamenti e codice etico <p>L'attuazione e il monitoraggio è nella responsabilità dell'Organo di Amministrazione.</p>
Includono i rischi correlati al corretto trattamento e alla protezione dell'integrità, della disponibilità, della confidenzialità dell'informazione automatizzata e delle risorse usate per acquisire, memorizzare, elaborare e comunicare	Rischio in merito all'integrità e alla sicurezza dei dati	1	rischio che il sistema informativo aziendale presenti livelli di vulnerabilità (alterazione, manipolazione e/o perdita dei dati) tali da inficiare la completezza, l'affidabilità, la riservatezza delle informazioni e, più in generale, l'operatività aziendale.	media	
	Rischio in merito alla disponibilità dei sistemi informativi:	1	rischio che si determini un'interruzione della normale operatività dell'impresa causata dall'indisponibilità/inaccessibilità a dei sistemi informativi.	media	<ul style="list-style-type: none"> ° Monitoraggio dei gruppi di continuità ° Monitoraggio back up <p>L'attuazione e il monitoraggio è nella responsabilità dell'Organo di Amministrazione</p>
	Rischio legato all'infrastruttura e progetti IT:	1	rischio legato alla possibilità che l'infrastruttura IT (organizzazione, processi e sistemi) o la struttura	alto	<ul style="list-style-type: none"> ° Monitoraggio e pianificazione sulla vulnerabilità aziendale

AREA DI RISCHIO	CLASSE DI RISCHIO	RISCHIO	DEFINIZIONE DELLA TIPOLOGIA DI EVENTI	PROPENSIONE AL RISCHIO	STRATEGIA AZIENDALE
			organizzativa dell'IT (funzionale e dimensionale) non siano adeguate alle dimensioni e/o alle esigenze dell'impresa e non riescano a supportare, adeguatamente, l'operatività aziendale.		<ul style="list-style-type: none"> ° Monitoraggio back up ° Formazione sulle procedure, regolamenti e codice etico L'attuazione e il monitoraggio è nella responsabilità dell'Organo di Amministrazione.

Rischi finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, numero 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

La società, inoltre, non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

La stessa non è soggetta a rischi di natura finanziaria se non limitatamente alla definizione del valore dei contratti affidati dai soci che tendono sempre più ad avere risorse/trasferimenti limitati.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

L'organo amministrativo, alla luce delle sopra esposte premesse, ritiene di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e, pertanto, non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione della società e del risultato della gestione. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per la società (o per i soci).

Un aspetto comunque rilevante è che il rispetto dell'ambiente è il vulnus dell'attività aziendale che esercita attraverso manutenzioni in aree protette e di viabilità stradale.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

In merito a questo punto, si precisa che le informazioni rese hanno l'intento di far comprendere le modalità con cui si esplica il rapporto tra la società e le persone con le quali collabora.

Con riferimento ai soggetti che in varie forme prestano la propria opera presso l'azienda, si rendono le seguenti informazioni.

La Società ha 109 dipendenti: 20 impiegati addetti all'ufficio movimento che controllano il traffico e da metà 2017 hanno iniziato la formazione per dare supporto all'ufficio amministrativo e 89 impiegati addetti all'ufficio amministrativo.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2023 è la seguente:

CENTRI DI COSTO	TOTALE UNITA'	OP	IMP
Viabilità	12	10	2
Spese Generali	8	1	7
Gest. verde/Guardiana	20	17	2
Manut. Edilizia Scol.	15	13	2
Servizio Antinsetti	26	24	2

Impianti Tecnologici	10	8	2
Reticolo Idrografico	1	1	0
Serv. Generali e Ausiliari	17	15	2
Dirigente	1	0	1
TOTALE GENERALE	110	89	21

A dimostrazione della carenza di personale e della necessità di provvedere alla loro assunzione durante il 2024 ed il 2025, si riporta il trend del personale in carico alla società dall'anno 2004:

n. dipendenti Proservice a tempo indeterminato	
Periodo dal 31/12/2004 al 31/12/2023	
alla data	Dipendenti
31/12/2004	38
31/12/2005	38
31/12/2006	65
31/12/2007	153
31/12/2008	163
31/12/2009	171
31/12/2010	188
31/12/2011	186
31/12/2012	181
31/12/2013	179
31/12/2014	169
31/12/2015	159
31/12/2016	155
31/12/2017	145
31/12/2018	135
31/12/2019	129
31/12/2020	127
31/12/2021	117
31/12/2022	114
31/12/2023	109

L' art. 25, comma 1 D.lgs. 175/2016 recita "entro il 30 settembre di ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022, le società a controllo pubblico effettuano una ricognizione del personale in servizio, per individuare eventuali eccedenze, anche in relazione a quanto previsto dall'articolo 24. L'elenco del personale eccedente, con la puntuale indicazione dei profili posseduti, è trasmesso alla regione nel cui territorio la società ha sede legale secondo modalità stabilite con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131". Dalla ricognizione della Società non sono emerse eccedenze di personale ma piuttosto la società ha avviato le pratiche per il reclutamento di nuovo personale, in parte in sostituzione di quello che andrà in pensione nel 2024 (ovvero andato

in pensione nel 2023) nonché del personale reclutato in lavoro interinale e nuovo personale a copertura della carenza dello stesso nei vari ambiti del sistema organizzativo aziendale.

LA MOTIVAZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE

La società nell'ottica di fidelizzazione e motivazione del suo personale dipendente ha attivato un percorso di incentivazione attraverso l'erogazione di premi di risultato strettamente legati ai risultati economici aziendali, che si manifesta sia in premi in denaro che in forme di welfare aziendale nonché e non da ultimo, in precisi piani di formazione e sviluppo professionale.

Già dal 2020 è stato siglato un nuovo accordo Aziendale di II livello con le rappresentanze sindacali che meglio specifica la materia Welfare/Premio di risultato e introduce un capo relativo alla conclusione del rapporto di lavoro. In considerazione dei buoni risultati gestionali conseguiti nel corso dell'esercizio 2022, la Direzione ha disposto, per i soli dipendenti assunti con contratto multiservizi, lo stanziamento di una somma base non superiore a €100'000,00, al netto degli oneri previdenziali e assistenziali per la parte che la legge pone a carico del datore di lavoro, da riconoscere come premio. Così come previsto nello stesso accordo con le parti sociali viene data inoltre facoltà ad ogni lavoratore di scegliere se beneficiare di servizi di welfare (art. 51 e art. 100 TUIR) per il valore del premio spettante (sottoforma di credito welfare da spendere per attività sportive, di salute etc). Qualora entro il 15 dicembre non fossero stati utilizzati tutti i crediti welfare a disposizione, questi saranno liquidati senza la maggiorazione ed applicando la tassazione vigente.

Tale valore è convertito in credito welfare da ogni singolo lavoratore, secondo le seguenti modalità: (PI) Quota correlata alla prestazione di RENDIMENTO INDIVIDUALE.

$P_{\text{RISULTATO}} = P_{\text{INDIVIDUALE}}$ (al raggiungimento degli obiettivi di ciascun settore)	
Stanziamento Premio	Valutazione Individuale (P)
P_{TOTALE}	$P_T * 100\%$
€100'000	€100'000
Trasformazione del 100% del valore del PdR rimanente in servizi/benefit welfare	maggiorazione del 20%
Trasformazione del 50% del valore del PdR rimanente in servizi/benefit welfare	maggiorazione del 10%

L'erogazione del premio è subordinata alla valutazione di un primo indicatore di redditività che prende in considerazione il margine operativo lordo (c.d. M.O.L.) in rapporto al valore aggiunto di bilancio. L'indice è verificabile in modo obiettivo e riscontrabile attraverso un indicatore numerico. Il calcolo di tale dato è propedeutico a definire l'attitudine aziendale a generare ricchezza tramite la mera gestione operativa. Il presupposto soddisfacente viene integrato quando dal rapporto dei due valori si denoti un incremento quantitativo rispetto a quello registrato in uno dei tre anni finanziari precedenti a quello di riferimento.

L'erogazione del premio è altresì subordinata alla valutazione su un secondo indicatore di produttività che prende in considerazione il valore del fatturato in rapporto al numero dei dipendenti (R.P.A.). Anche questo indice è ugualmente verificabile in modo obiettivo e riscontrabile attraverso un indicatore numerico. Il calcolo di tale dato è strumentale a descrivere la capacità pro capite dei dipendenti a creare valore aggiunto per l'Azienda. Il presupposto soddisfacente viene integrato quando il valore dell'R.P.A. registra un incremento quantitativo rispetto a quello registrato in uno dei tre anni finanziari

precedenti a quello di riferimento. I valori di cui sopra sono idonei ad esprimere ognuno un indice incrementale dell'attività Aziendale e pertanto concorrono alternativamente a presupposto la cui integrazione giustifica l'erogazione del premio.

Per l'effettivo calcolo dell'ammontare di premio spettante al singolo dipendente si rinvia alle modalità di attribuzione degli obiettivi Aziendali di ciascun settore, nonché quelle individuali, approvate nel Manuale Gestione Qualità, redatto secondo la normativa ISO 9001:2008 alla Rev_05 del 25/09/2020 e in base alla procedura documentata PD501 "Responsabilità della Direzione" (All.1), che l'Azienda aggiorna annualmente in base agli indirizzi impartiti dai Soci Committenti. Tale procedura è stata applicata per tutti i lavoratori con esclusione di coloro che sono inquadrati nel contratto Federambiente.

Modalità di calcolo:

Il premio viene erogato calcolando la quota base, ottenuta dividendo l'importo stanziato per gli aventi diritto, e moltiplicando la stessa per l'indice di presenza. Tale valore è stato riparametrizzato in relazione all'inquadramento contrattuale di ciascun dipendente, e successivamente moltiplicato per il coefficiente che scaturisce dalla valutazione individuale. Nella definizione del calcolo dell'indice di presenza non vengono considerate come assenze: ferie, rol, ex festività e permessi sindacali. Il premio, come previsto nell'accordo, non è stato riconosciuto ai dipendenti licenziati per motivi disciplinari o erogato in forma ridotta a coloro che hanno ricevuto sanzioni disciplinari, quali la sospensione dall'attività lavorativa.

Il premio di produttività, è stato corrisposto con la mensilità di aprile 2023 per un importo pari ad € 84.927,86. L'importo erogato nel Lul risulta così suddiviso nei diversi centri di costo:

ED.PATRIM	GE.VE.	VIABILITA'	SERV. GEN.	ANTINSETTI	IMPIANTI	RETICOLO	SP. GENERALI
15.774,10	19.709,77	13.042,96	15.073,95	2.317,22	11.378,99	1.522,32	6.108,55

Per quanto concerne l'ammontare welfare relativo al premio di produttività 2022 erogato nel 2023, l'importo è pari € 15.072,14. Ai dipendenti del settore antinsetti, così come da contratto, è stato corrisposto un premio totale di €3.600,00. A questi costi si aggiungono quelli sostenuti per i buoni pasto, pari a € 101.864,42.

La società imposta piani formativi adeguati per le diverse categorie di lavoratori e finalizzati oltre che ad acquisire e migliorare le competenze anche quale leva motivazionale per il miglioramento dell'ambiente lavorativo.

RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO

Attività di direzione e coordinamento

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Ente Città Metropolitana di Cagliari in modalità congiunta con la Provincia del Sud Sardegna.

I rapporti intercorsi con i suddetti Enti riguardano la fornitura di servizi di seguito riportati:

1. Manutenzione ordinaria del patrimonio Edile e Impiantistico di proprietà della Città Metropolitana di Cagliari e della Provincia del Sud Sardegna;
2. Manutenzione del Parco di Monte Claro e del verde pertinenziale degli istituti scolastici provinciali per conto della Città Metropolitana di Cagliari e della Provincia del Sud Sardegna;
3. Servizio di guardiana nel parco di Monte Claro e gestione degli impianti sportivi nel compendio di Monte Claro;
4. Manutenzione Ordinaria delle strade Provinciali e annesse pertinenze (sfalcio cunette/reticolo idrografico);

5. Servizio di disinfestazione dagli insetti nocivi per conto della Città Metropolitana di Cagliari e della Provincia del Sud Sardegna;
6. Servizio accoglienza e front-office presso gli stabili di proprietà e competenza della Città Metropolitana di Cagliari.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE ANCHE INDIRECTAMENTE E ACQUISTATE E/O ALIENATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO
Artt. 2435-bis co. 7 e 2428, nn. 3, 4 codice civile

AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio, la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Contesto economico e finanziario

Dopo una buona partenza nei primi mesi del 2023, nel secondo trimestre la crescita dell'economia italiana ha subito una temporanea inversione di tendenza, risentendo dell'erosione del potere d'acquisto delle famiglie dovuto all'elevata inflazione, della permanente incertezza causata dalla guerra in Ucraina, della sostanziale stagnazione dell'economia europea e della contrazione del commercio mondiale.

La modesta crescita dell'attività economica prefigurata dalle stime interne ha portato la crescita annuale del prodotto interno lordo (PIL) del 2023 in termini reali di circa l'1,0% e la proiezione tendenziale per il 2024, di circa l'1,5 %. Resta invece sostanzialmente invariata la proiezione tendenziale di crescita del PIL per il 2025, all'1,3%, mentre quella per il 2026 migliora marginalmente, dall'1,1% all'1,2%.

Per quanto riguarda l'andamento dell'inflazione, a fine 2023 essa ha rallentato accompagnandosi alla contrazione dei prezzi all'import e a quella, più contenuta, dei prezzi alla produzione nell'industria, oltre che alla riduzione del prezzo dei beni energetici, in particolare del gas naturale.

Per quanto concerne l'andamento del credito, si evidenzia come, nella prima parte del 2023, i ripetuti aumenti dei tassi di interesse da parte della BCE si siano trasmessi al settore privato con un aumento dei tassi praticati a famiglie e imprese, determinando una diminuzione del credito concesso a queste ultime.

Per quanto riguarda gli scambi con l'estero, l'effetto combinato delle politiche monetarie restrittive e dell'elevata inflazione verificatasi negli ultimi due anni ha frenato la domanda globale. Ne hanno risentito le esportazioni italiane, dopo il forte recupero del biennio 2021-2022. Anche le importazioni sono diminuite, per effetto del rallentamento della domanda interna.

Evoluzione prevedibile

Come sopra accennato, dopo il buon andamento del PIL nei primi mesi del 2023, la crescita dell'economia italiana ha subito un'inversione di tendenza, facendo registrare, a livello congiunturale, una riduzione del PIL nell'ultima parte dell'anno.

Il rallentamento è spiegato dal deterioramento del quadro internazionale, segnato dalla permanente incertezza causata dalla guerra in Ucraina e da un calo della domanda globale, e, a livello dell'area euro, dall'inasprimento delle condizioni monetarie e finanziarie conseguenti all'alta inflazione, che rappresentano un freno per la domanda aggregata, già indebolita dalla perdita di potere di acquisto dei consumatori avvenuta negli ultimi due anni.

Le prospettive economiche per l'anno in corso e per il triennio successivo restano fortemente condizionate dagli effetti del rialzo dei tassi di interesse e dall'evoluzione dell'inflazione e degli scambi mondiali. Le informazioni congiunturali più recenti prefigurano una lieve ripresa dell'attività economica facendo prospettare un graduale recupero della crescita, sostenuta prevalentemente dalla ripresa dell'industria e dai servizi. Le costruzioni sono attese in lieve recupero, sebbene in un quadro di riduzione della produzione e di una possibile diminuzione del volume degli ordini. Il settore dei servizi è atteso in crescita, ma a tassi molto moderati.

Per il 2024, anche a causa dell'effetto di trascinamento del rallentamento in corso, la previsione di crescita del PIL rispetto all'1,5% previsto e ciò principalmente per il deterioramento del quadro internazionale. Nel biennio successivo, invece, la previsione di crescita dovrebbe vedere marginali, se non deboli, rialzi dell'ordine di +0,1 punti percentuali. Tale scenario si fonda sull'ipotesi che non vi siano ulteriori difficoltà nell'approvvigionamento di materie prime energetiche.

Il ridimensionamento della crescita del PIL è da ritenersi imputabile al mutato quadro delle esogene internazionali. In particolare, la revisione al ribasso è riconducibile, da un lato, agli effetti della politica monetaria restrittiva, che si traduce in maggiori costi di finanziamento e in una restrizione delle condizioni di accesso al credito per famiglie e imprese, dall'altro, al rallentamento del commercio internazionale e dell'apprezzamento dell'euro.

La nota positiva riguarda il rallentamento dell'inflazione che si è avuto già nell'ultimo trimestre del 2023 e che consentirà un recupero dei consumi delle famiglie e del potere di acquisto in generale.

Il profilo di crescita che si potrebbe prefigurare nel nuovo quadro tendenziale deve comunque essere improntato ad un approccio prudentiale, alla luce dei numerosi fattori di incertezza di ordine internazionale e geopolitico che pesano sull'evoluzione del contesto economico italiano ed europeo. Complessivamente, tali rischi provenienti dal contesto internazionale risultano orientati al ribasso. Gli effetti sull'economia italiana potrebbero variare alla luce di quattro scenari di rischio legati: al rallentamento del commercio mondiale; a un maggiore apprezzamento dell'euro nei confronti delle altre valute; al perdurare di un clima geopolitico di forte tensione, che potrebbe incidere sul percorso di rientro dell'inflazione; all'ipotesi di una persistenza dell'intonazione restrittiva delle politiche monetarie che porterebbe ad un inasprimento delle condizioni di finanziamento di famiglie e imprese e al graduale deterioramento dei loro bilanci.

Informazioni circa gli adeguati assetti organizzativi e presupposto di continuità aziendale

Come noto, l'evoluzione prevedibile della gestione si basa sulla definizione degli obiettivi che l'impresa si pone per il futuro e su tutte le azioni che dovranno essere attuate per raggiungere gli stessi nel contesto sopra descritto.

Con l'introduzione del Codice della crisi d'impresa le note prospettive sull'evoluzione prevedibile della gestione dell'impresa hanno assunto una maggiore rilevanza, poiché, in un'ottica di potenziale crisi, occorrerà dimostrare la capacità di salvare la continuità aziendale, nonché la sostenibilità dell'indebitamento in un'ottica anche previsionale.

A tal fine, nel corso dell'esercizio in commento, i sottoscritti amministratori si sono impegnati nel definire i piani strategici dell'impresa con un orizzonte temporale di medio-lungo termine, analizzandone i conseguenti riflessi economico-finanziari. Si è inoltre continuato ad implementare e perfezionare gli assetti organizzativi, amministrativi e contabili della società che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consenta di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

Particolare attenzione è stata inoltre riservata al sistema informativo aziendale, in quanto ritenuto un supporto indispensabile per la trasformazione dei dati (contabili ed amministrativi) in flussi di informazioni necessari per supportare il processo decisionale del management aziendale, favorendo, al contempo, l'acquisizione di informazioni utili a intercettare e a fronteggiare i segnali di crisi.

Si ritiene che il suddetto assetto organizzativo, amministrativo e contabile, che nel tempo continuerà ad essere migliorato, sia in grado di intercettare tempestivamente ed in modo più efficace un eventuale stato di crisi.

Pertanto, alla luce di quanto sin qui illustrato e tenuto conto degli indici e degli indicatori di natura finanziaria, economica, gestionale e qualitativa più sopra rappresentati, i sottoscritti amministratori hanno maturato un ragionevole convincimento rispetto alla capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo ad un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Di conseguenza, detto bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale. Dunque, i criteri di valutazione adottati sono coerenti con tale presupposto e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica. Tali criteri non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Rimando Nota integrativa

Per ulteriori dettagli circa gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici dei suddetti fatti si rimanda a quanto evidenziato in Nota integrativa.

SEDI SECONDARIE

La nostra società, oltre alla sede legale, opera con una serie di sedi secondarie. Il dettaglio è contenuto nel seguente elenco:

- immobile di via Monte Sabotino n. 9.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Per quanto riguarda la destinazione del risultato di esercizio, gli amministratori ritengono di formulare la seguente proposta di destinazione dell'utile d'esercizio, ammontante a euro 357.346:

- riporto a nuovo dell'intero utile di esercizio;

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invito ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2023 e la sopra indicata proposta di destinazione dell'utile.

Luogo e data
CAGLIARI, 22/02/2024

L' Amministratore Unico
F.to Avv. CARLO PODDESU